

Oggetto: **spedizione oceanografica**

Alle redazioni in indirizzo

**COMUNICATO STAMPA**

**Una spedizione oceanografica internazionale, finanziata dalla Francia, guidata dal prof. Daniele Brunelli di Unimore e dalla dott.ssa Marcia Maia dell’Università di Brest, comprendente anche la collega Anna Cipriani e due giovani studenti, Fabio Lombardi e Léna Verhoest, di Unimore, ha mappato il fondale oceanico di una zona di frattura denominata Romanche nell’Atlantico Equatoriale. Nel corso della spedizione con sottomarino Nautile sono state effettuate immersioni a profondità limite per le esplorazioni scientifiche. La spedizione, che ora si trova a Capo Verde, è ormai sulla via del ritorno.**

Da sabato 24 agosto la **nave oceanografica “Pourquoi pas?”**, la maggiore delle navi oceanografiche della flotta francese è approdata al porto di Mindelo, Capo Verde, l’isola da cui era partita il 10 luglio scorso.

Durante la sua lunga permanenza in mare, ha **ospitato a bordo una spedizione internazionale**, finanziata dalla Francia, guidata dal prof. **Daniele Brunelli** di Unimore e dalla dott.ssa **Marcia Maia** del CNRS di Brest (Francia), che aveva il compito di effettuare **ricerche su una delle regioni più enigmatiche del nostro pianeta, la** **dorsale medio Atlantica**, dove le placche dei continenti Africa e Sud America si separano.

Questo **fondale oceanico**, in una zona di frattura denominata Romanche nell’Atlantico Equatoriale, ora, grazie ai ricercatori italiani e francesi, cui si sono aggiunti singoli studiosi di Norvegia, Libano e altri paesi, è **meno sconosciuto**: **una mappa ne riproduce l’orografia**.

In questa spedizione il gruppo di ricercatori italiani del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche di Unimore, di cui fanno parte la prof.ssa **Anna Cipriani**, lo studente della laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche, **Fabio Lombardi**, e la studentessa della Scuola di Dottorato in M3ES - Models and methods for material and environmental sciences (metodologie di ricerca avanzata in campo ambientale e dei materiali) **Léna Verhoest**, ha **effettuato immersioni con il sottomarino Nautile a profondità limite per le esplorazioni scientifiche**.

In particolare, il 29 luglio il prof. **Daniele Brunelli ha raggiunto la profondità di 6.028 metri** stabilendo il record delle esplorazioni con questo mezzo. Il giorno successivo, 30 luglio, la prof.ssa **Anna Cipriani è scesa oltre i 5.800 metri** per esplorare la parte attiva della zona di frattura Romanche. I due ricercatori hanno poi effettuato altre due immersioni tra i 4.000 e 5.000 metri per osservare alcuni vulcani sottomarini nella fascia dove le placche africana e sud americana si separano.

“La spedizione – spiega il prof. **Daniele Brunelli** di Unimore - *ha portato grandi risultati scientifici, la scoperta di zone tettoniche di scollamento crostale che confermano la presenza di una anomalia fredda nel mantello terrestre. Si è scoperta anche una fascia di vulcani sottomarini in una zona dove la crosta oceanica si sta disgregando a causa delle forze che muovono i continenti intorno all’Equatore del nostro pianeta*”.

Da segnale un episodio di cronaca di questa spedizione. Negli ultimi giorni i marinai hanno festeggiato l’**attraversamento dell’Equatore con una cerimonia antica per le genti di mare**. Charles Darwin stesso vi assisté durante il suo viaggio con la Beagle proprio in queste acque dell’Atlantico, come raccontato nelle sue memorie. Durante questa cerimonia **i** **due studenti di Unimore, Léna Verhoest e Fabio Lombardi**, hanno ricevuto il **battesimo dell’Equatore dalle mani di Nettuno** impersonato da uno dei possenti marinai di bordo.

“*I due studenti* – ci dice il prof. **Daniele Brunelli** - *fanno parte di un gruppo di otto studenti internazionali selezionati per la campagna oceanografica che hanno goduto di un ambiente scientifico stimolante e sperimentato l’esplorazione scientifica sul campo*”.

Ora il gruppo di ricercatori del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche è sulla via del ritorno.

Foto delle immersioni e della campagna sul blog UNIMORE: [http://5000undersea.unimore.it](http://5000undersea.unimore.it/)



I ricercatori che hanno partecipato alla spedizione oceanografica. Da sinistra il Prof. Daniele Brunelli, la studentessa di dottorato Léna Verhoest, la Prof.ssa Anna Cipriani e lo studente Fabio Lombardi

Modena, 276 agosto 2019

L’Ufficio Stampa